

Embargo: 9:45 (ora italiana) 5 marzo 2019

IHS MARKIT PMI® SETTORE TERZIARIO ITALIANO

INCLUSO IL PMI® IHS MARKIT COMPOSITO - ITALIA

Leggero incremento dell'attività nonostante il calo delle vendite

PUNTI SALIENTI

Lieve aumento dell'attività di febbraio

Nuovi ordini in calo per la prima volta da febbraio 2015

I prezzi di vendita in diminuzione per il terzo mese consecutivo

L'attività economica di febbraio del settore terziario italiano ha segnalato una leggera ripresa, nonostante l'indice dei nuovi ordini sia scivolato in territorio negativo per la prima volta in quattro anni e la domanda domestica ed internazionale abbia registrato un peggioramento nel corso del mese. Le aziende del settore, come reazione all'indebolimento del mercato e per stimolare le vendite, hanno ridotto i prezzi di vendita per il terzo mese consecutivo.

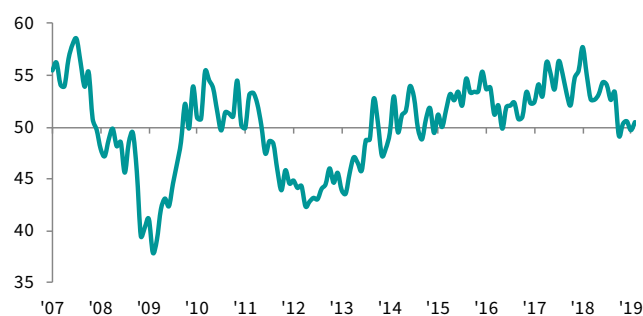
L'Indice destagionalizzato sulle Attività Economiche, che è l'indice principale rilevato da questa indagine ed è calcolato in base ad una singola domanda che chiede alle aziende monitorate di paragonare l'andamento dell'attività del mese in corso rispetto a quello precedente, ha indicato a febbraio 50.4. Tale valore si è mostrato in crescita rispetto a 49.7 di gennaio, registrando una marginale ripresa del settore terziario italiano e segnando per il terzo mese sui quattro passati un andamento positivo.

Per la prima volta in quattro anni, i nuovi ordini delle aziende legate al settore dei servizi sono diminuiti. Il campione monitorato ha segnalato un generale, anche se limitato, peggioramento della domanda nazionale ed internazionale. E' certo che gli ordini esteri stanno diminuendo per l'ottavo mese consecutivo e ad un tasso accelerato.

Il livello del lavoro inevaso del terziario italiano ha indicato il secondo calo mensile consecutivo, anche se lieve e meno rapido di gennaio. Alcune aziende intervistate hanno

Indice Attività Terziaria

sa, >50 = crescita rispetto al mese scorso



Fonte: IHS Markit

aumentato gli ordini inevasi poiché le vendite di febbraio sono state maggiori del previsto.

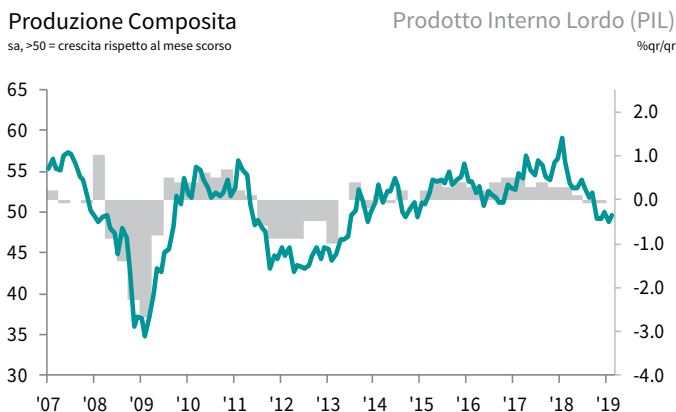
Nel frattempo, dopo la leggera diminuzione di gennaio, la creazione occupazionale è aumentata, con aziende che hanno riportato un incremento del personale dovuto alla maggiore attività economica.

A febbraio, l'inflazione dei costi di gestione, spinta dal più rapido aumento dei prezzi delle materie prime, è stata la più veloce in tre mesi. Le aziende intervistate hanno fatto riferimento a prezzi energetici più onerosi e costi maggiori legati all'aumento dell'attività. Al contrario, le tariffe sono diminuite per il terzo mese consecutivo, mostrando gli sforzi fatti per stimolare la domanda tenendo il passo con la concorrenza. Il tasso di contrazione dei prezzi di vendita è stato tuttavia marginale, rallentando rispetto all'inizio del 2019.

Le aspettative future del settore terziario italiano sono migliorate nel mese di febbraio. Poco più del 35% del campione monitorato ha mostrato fiducia in un incremento dell'attività nei prossimi 12 mesi. Le ragioni dell'ottimismo elencate sono legate alle migliorate aspettative di vendita nazionali e internazionali e al lancio di nuovi prodotti.

IHS MARKIT - PMI® COMPOSITO IN ITALIA

La produzione si contrae per la quarta volta in cinque mesi



L'Indice della Produzione Composita* di febbraio ha registrato 49.6, indicando un rialzo da 48.8 di inizio anno e segnalando il secondo calo consecutivo mensile della produzione del settore privato italiano.

La contrazione dell'economia italiana è stata minore grazie principalmente all'aumento dell'attività terziaria, tornata a crescere dopo la leggera flessione di gennaio. Inoltre, quest'ultimo calo della produzione manifatturiera, nonostante i sette mesi consecutivi di contrazione, è stato minore rispetto a gennaio.

Per il secondo mese consecutivo, il flusso dei nuovi ordini è diminuito con una riduzione della domanda registrata sia nel settore manifatturiero che terziario, quest'ultimo per giunta registrando il primo calo in quattro anni. Il manifatturiero invece ha indicato il settimo mese consecutivo di contrazione dei nuovi ordini. È stato il più rapido ritmo di calo del flusso delle nuove commesse del settore privato da gennaio 2015.

La flessione degli ordini in entrata ha agevolato il deperimento delle commesse inevase, in calo a febbraio per l'ottavo mese consecutivo.

Sul fronte occupazionale, il settore privato italiano ha marginalmente aumentato i propri organici, con lo stesso ritmo di rialzo sia nel manifatturiero che nel terziario.

L'inflazione dei prezzi di acquisto di febbraio ha indicato il rialzo più cospicuo degli ultimi tre mesi, mentre i prezzi di vendita sono diminuiti per il terzo mese consecutivo.

Nel mese di febbraio, è migliorato l'ottimismo in merito alle aspettative di produzione per il prossimo anno, con livelli di fiducia maggiori nel manifatturiero e nel terziario, il primo registrando il valore più alto in cinque mesi.

COMMENTO

Amritpal Virdee, Economist presso la IHS Markit, e autore del report relativo all'indagine PMI® Settore Terziario in Italia, ha dichiarato:

“Con l'attuale stato di recessione dell'economia italiana, il terzo nell'arco di un decennio, i dati PMI del Terziario di febbraio in Italia non ci hanno fornito molti segnali di sollievo.

E con le tariffe in calo per il terzo mese consecutivo, il flusso dei nuovi ordini è diminuito per la prima volta in quattro anni, indicando che gli sforzi da parte delle aziende terziarie per stimolare la domanda non si dimostrano così efficaci.

Nonostante i segnali positivi offerti dal migliorato stato dell'occupazione e dell'ottimismo, gli ultimi dati PMI indicano che in questo primo trimestre del 2019 potremmo aspettarci un calo ulteriore del settore privato.”

** Gli Indici Compositi PMI sono medie ponderate degli indici comparabili PMI dei settori manifatturiero e terziario. Tale ponderazione rispecchia la relativa portata dei due settori, manifatturiero e terziario, secondo i dati PIL ufficiali. L'Indice della Produzione Composita in Italia è una media ponderata dell'Indice della Produzione Manifatturiera in Italia e dell'Indice dell'Attività Terziaria in Italia.*

CONTATTI

IHS Markit

Amritpal Virdee
Economist

T: +44-207-064-6460

amritpal.virdee@ihsmarkit.com

Joanna Vickers
Corporate Communications

T: +44-207-260-2234

joanna.vickers@ihsmarkit.com

Michaela Bernardini,
Senior Panel Manager

Telephone +44 1491 461 031

michaela.bernardini@ihsmarkit.com

Metodologia

Il rapporto IHS Markit PMI® Settore Terziario Italiano è prodotto dalla IHS Markit in base alle risposte date ai questionari mensili compilati da più di 400 aziende terziarie italiane. I settori monitorati includono il consumo (escluso quello relativo alle vendite al dettaglio), i trasporti, l'informazione, la comunicazione, la finanza, le assicurazioni, il mercato immobiliare e i servizi. Il campione è stato costituito tenendo in considerazione il numero di dipendenti ed il loro contributo al prodotto interno lordo.

I dati dell'indagine riflettono i cambiamenti del mese in corso rispetto a quello precedente e si basano su valori raccolti a metà mese. Per ciascun indicatore economico il rapporto mostra la percentuale, riferita ad ogni voce del questionario. L'indice è il risultato della somma delle risposte 'superiore' più la metà delle risposte 'invariato'. Gli indici variano da 0 a 100: un valore superiore a 50 indica un incremento generale rispetto al mese precedente, mentre un indice inferiore a 50 mostra un decremento. Gli indici sono calcolati considerando i fattori stagionali.

L'Indice principale è l'Indice dell'Attività del Settore Terziario Italiano, calcolato in base ad una domanda che chiede di paragonare l'andamento dell'attività del mese in corso rispetto al precedente. L'Indice dell'Attività Terziaria è comparabile all'Indice della Produzione Manifatturiera. Lo si può chiamare 'PMI Terziario' ma non è comparabile alla cifra dell'Indice principale PMI manifatturiero.

L'Indice di Produzione Composita è una media ponderata tra l'Indice della Produzione Manifatturiera e l'Indice dell'Attività Terziaria con una ponderazione che rispecchia la portata relativa dei settori manifatturiero e terziario nei dati ufficiali del PIL. L'Indice della Produzione Composita può essere chiamato 'PMI Composito' ma non è comparabile alla cifra dell'Indice principale PMI manifatturiero.

Non si effettuano correzioni dei dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali possono incorrere in correzioni periodiche ed opportune che incidono sulla serie dei dati destagionalizzati.

I dati di febbraio 2019 sono stati raccolti dal 12 al 25 febbraio.

Avviso di copyright

I diritti di proprietà intellettuale per il rapporto appartengono alla IHS Markit, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. Il Purchasing Managers' Index® ed il PMI® sono tutti marchi registrati della Markit Economics Limited o sono utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. La IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd e/o delle sue società affiliate.
